



FLC CGIL

Ravenna

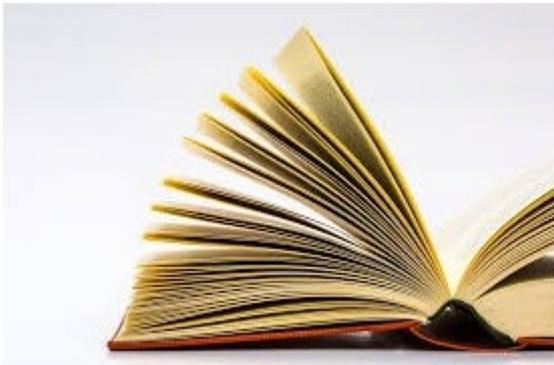
*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

05/10/2022 n 2

Concorso riservato ai Facenti funzione DSGA con titolo di studio specifico: pubblicato il Regolamento in Gazzetta Ufficiale

Occorrerà ora attendere l'emanazione del bando per avviare la procedura selettiva. Per la FLC CGIL va trovata al più presto una soluzione contrattuale anche per i facenti funzione senza il titolo previsto



Il 3 ottobre 2022 è stato [pubblicato in Gazzetta Ufficiale](#), Serie Generale, n. 231, il Decreto ministeriale n. 146 del 28 giugno 2022 che regola il concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), ai sensi della legge 126/2020.

Il Decreto in questione si limita a dettare le disposizioni per lo svolgimento del concorso, ma occorrerà attendere l'emanazione del bando per avviare la procedura selettiva in esame (modalità e termini di partecipazione), che riguarda i facenti funzione con il titolo specifico e che sarà indetta su base regionale.

Resta per noi inaccettabile il ritardo con il quale l'Amministrazione ha proceduto per l'indizione di questo concorso, considerato che ci troviamo in presenza di 2.221 posti scoperti sul profilo di DSGA da dare, ancora una volta, a incarico ai facenti funzioni senza il titolo di studio previsto, ai quali si continua a chiedere da vent'anni di ricoprire i posti liberi e per i quali non è stata trovata, ad oggi, alcuna soluzione contrattuale.

Per affissione all'albo sindacale

Per la FLC CGIL questo tema è cruciale e proseguirà con tutto l'impegno a risolvere questo problema nell'ambito del rinnovo contrattuale.

Mobility Manager scolastico: il Ministero illustra le nuove linee guida

Modificate le funzioni rispetto alla precedente stesura, ma ancora una volta non si prevedono risorse per la retribuzione di un incarico aggiuntivo



Il 4 ottobre 2022 si è svolto in videoconferenza l'incontro tra il ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni Sindacali dei comparti Istruzione e Ricerca e della Dirigenza scolastica, nel corso del quale sono state illustrate le nuove Linee Guida per l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della figura del mobility manager scolastico già prevista dell'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ora sostituito dal comma 12 bis dell'articolo 8 del decreto-legge 16 giugno 2022 n. 68, convertito dalla legge 5 agosto 2022 n. 108. Prima delle recenti modificazioni di legge, il precedente decreto e le linee guida avevano

ricevuto la [valutazione negativa del CSPI](#) e, al momento della presentazione alle organizzazioni sindacali, erano stati [contestati in modo puntuale dalla FLC CGIL](#).

La bozza di decreto introduce all'art. 1 una diversa accezione della figura del mobility manager scolastico orientata verso una "funzione educativa della scuola e dello sviluppo sostenibile". Tale nuova curvatura del ruolo si definisce all'interno delle linee guida anche attraverso un richiamo al ruolo degli organi collegiali ed alla coerenza con il piano dell'offerta formativa (POF) e con l'organizzazione didattica dell'istituto. Inoltre, nella attuale versione, è esplicitamente escluso il compito, previsto nel precedente decreto, di elaborare il piano degli spostamenti casa-scuola-casa. Al tempo stesso, il provvedimento richiama la possibilità di ricorrere a figure professionali esterne e permangono nel testo funzioni di natura organizzativo gestionale estranee ad un ruolo didattico. Non si prevede l'esonero dall'insegnamento per il docente interessato e si ribadisce che l'istituzione della figura del mobility manager scolastico è attuata nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le nostre valutazioni

Il provvedimento presenta, nella stesura attuale, alcune significative modificazioni che, al tempo stesso, rendono ambigua la figura del mobility manager scolastico a causa della scarsa chiarezza rispetto ad un ruolo che si pone a metà tra i compiti di natura educativa/formativa e quelli di natura organizzativa/gestionale. Sarebbe opportuna una disambiguazione di compiti e funzioni, individuando con precisione se si tratta di una figura che nasce in seno alle deliberazioni didattiche del Collegio dei

docenti in coerenza con il POF oppure se deve occuparsi di individuare “le diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa” ed “elaborare nuove linee di trasporto scolastico. In quest’ultimo caso, si tratta di azioni che prevedono competenze specifiche, probabilmente più coerenti con il ricorso a figure professionali esterne, pur se estranee alle deliberazioni collegiali. In entrambi i casi, come FLC CGIL abbiamo preliminarmente evidenziato l’ormai consueto paradosso di norme che dispongono incarichi aggiuntivi senza individuare risorse aggiuntive. Infatti, le mansioni previste per questa figura realizzano ulteriori compiti educativi e/o di gestione che devono prevedere specifici compensi oltre quelli già contemplati contrattualmente. Segnaliamo, tra l’altro che, soprattutto nel caso di affidamento a professionalità esterne, il dirigente scolastico è chiamato alla complessa operazione dall’affidamento a bando: ulteriori complicazioni in un momento in cui la scuola vive difficoltà legate alla carenza di personale, sia docente che ATA. Inoltre, come FLC CGIL abbiamo segnalato l’opportunità che nella scuola, rispetto alle evidenti specificità e complessità organizzative, non venga prevista l’obbligatorietà della figura, nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, che devono essere libere di predisporre un piano dell’offerta formativa e un’organizzazione didattica coerente con i bisogni individuati per quella specifica istituzione. Infatti, nel caso in cui si consideri essenziale e strategico il mobility manager scolastico, è indispensabile che si investa sull’istituzione di questa figura, mentre al momento possiamo leggere solo la creazione di un ruolo semplicemente sovrapposto all’esistente (educativo o organizzativo che sia), obbligatorio e scaricato senza retribuzione sulle spalle dei docenti e sulla responsabilità delle istituzioni scolastiche. In attesa delle ulteriori fasi di approvazione, la FLC CGIL ha sollecitato il ministero a modificare una norma poco funzionale, che pretende lavoro aggiuntivo a costi invariati.

8 ottobre, assemblea delle delegate e dei delegati della FLC CGIL

A partire dalle ore 10.00 diretta streaming su questo sito e sul nostro canale YouTube



Sabato 8 ottobre 2022, al mattino dalle ore 10 alle ore 13, assemblea con le delegate e i delegati di tutti i nostri settori, pubblici e privati.

L’assemblea sarà un’ulteriore occasione per dare voce e rendere protagoniste le nostre RSU, nonché per rimettere al centro del dibattito di tutta l’organizzazione le principali tematiche e i principali problemi che sta affrontando la categoria.

L’assemblea sarà conclusa dal Segretario generale della CGIL Maurizio Landini e potrà essere seguita in diretta streaming su questo sito e sul [nostro canale YouTube](#).

Per affissione all’albo sindacale

Ricordiamo che nella stessa giornata di sabato si terrà la manifestazione nazionale, promossa dalla Confederazione, dal titolo: "Italia, Europa, ascoltate il lavoro". Appuntamento in piazza della Repubblica a Roma da dove, alle ore 13.30, partirà il corteo che si concluderà in piazza del Popolo.

Finanziamenti alle scuole: definita l'ipotesi di CCNI relativo al FMOF 2022/2023

Confermati risorse e criteri di riparto dell'anno scorso. Finalmente si è giunti allo sblocco della situazione: come richiesto dalla FLC CGIL le risorse aggiuntive stanziare in legge di bilancio 2022 saranno utilizzate con il CCNL



In data 3 ottobre 2022 è stata definita tra Ministero dell'Istruzione e sindacati l'ipotesi di CCNI sui criteri di ripartizione alle scuole delle risorse finanziarie relative al "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (FMOF) relativo all'anno scolastico 2022/2023 destinato a retribuire le attività aggiuntive del personale scolastico (docenti, personale educativo ed ATA).

Le risorse complessivamente a disposizione sono le medesime dell'anno scorso, ovvero 800.860.000 euro, così come sono stati confermati anche i criteri di riparto alle scuole. A breve il MI comunicherà alle singole istituzioni scolastiche l'importo esatto del

Fmof relativo all'anno in corso.

La trattativa, che si era incagliata circa le risorse aggiuntive per il CCNL Istruzione sez. Scuola, ha trovato uno sbocco positivo dopo che il Ministro dell'Istruzione, a seguito delle forti obiezioni espresse dalla FLC CGIL e dagli altri sindacati nei precedenti incontri, ha formalmente richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica che le risorse aggiuntive stanziare dalla legge di bilancio 2022 e destinate alla valorizzazione della professionalità e al salario accessorio docente (340 milioni di euro circa) non confluiscono nell'attuale Fmof ma siano oggetto di apposita regolazione in sede di rinnovo del CCNL che ne dovrà finalizzare l'utilizzo.

La FLC CGIL, nel corso del proprio intervento, ha dato atto al Ministero di aver accolto le richieste sindacali favorendo così la definizione di un accordo che consente, da una parte, di inviare quanto prima le risorse alle scuole per avviare la contrattazione d'istituto finalizzata ad attribuire i compensi accessori al personale scolastico, dall'altra di poter regolare nella sede più opportuna, ovvero al tavolo con l'Aran per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive stanziare nella legge di bilancio 2022.

Per affissione all'albo sindacale

Nei prossimi giorni, come consueto, forniremo una scheda di approfondimento e il foglio di calcolo per quantificare le risorse del Fmof spettanti a ciascuna istituzione scolastica.